



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

“S. EUFEMIA LAMEZIA”

ad Indirizzo Musicale

Via delle Nazioni 88046 Lamezia Terme (CZ)
Cod. Mecc. CZIC84900V - C.F. 82006440794
Tel. 0968/53141 - Fax 0968/53141
E_mail: czic84900v@istruzione.it
Pec: czic84900v@pec.istruzione.it
www.icseufemia.edu.it



MIUR
USR CALABRIA



UNIONE
EUROPEA

Prot.n 2157

Lamezia terme, 15.04.2020

Al personale docente tutto

Atti

OGGETTO: Valutazione delle attività di Didattica a distanza (DaD) - Riflessioni e suggerimenti.

LA VALUTAZIONE

Valutazione delle attività didattiche a distanza

I docenti della nostra Istituzione scolastica, facendo diretto riferimento alle norme che regolamentano il processo di valutazione, in particolare il DPR n.122/2009 e il D. Lgs n.62/2017, nonché alle recenti note n.279 dell'8 marzo 2020 e n.388 del 17.03.2020, adotteranno procedure di valutazione che punteranno a valorizzare gli aspetti formativi del processo di valutazione.

Le forme, le metodologie e gli strumenti, per procedere alla valutazione *in itinere* degli apprendimenti (indicati nella progettazione) propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La Nota del MI 388 del 17.03.2020, infatti sottolinea che "rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal "Collegio dei Docenti".

Come è noto, a chi pratica questa professione, la valutazione è insita nel processo di insegnamento-apprendimento; pertanto, è necessaria e legittima. L'art.1,c.1 del D.Lgs 62/2017 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera i, della legge 13 luglio 2015, n.107* recita così: "La valutazione ha per oggetto, il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunni e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha **finalità formativa ed educativa** e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al **successo formativo degli stessi**, documenta lo sviluppo dell'identità personale e **promuove le autovalutazione di ciascuno** in relazione alle acquisizioni di **conoscenze, abilità e competenze**". Se essa deve promuovere l'autovalutazione, allora è anche un diritto dell'alunno: attraverso la valutazione l'alunno può ricevere gli strumenti adeguati per poter proseguire nel percorso di apprendimento.

In questa fase così delicata, sarà necessario valutare con strumenti e criteri condivisi e condivisibili, soprattutto quando si tratterà di valutare alunni con bisogni speciali.

VALUTAZIONE DI COMPETENZE

L'uso degli strumenti digitali e soprattutto il mutato contesto entro il quale si svolge la didattica a distanza, se da un lato riducono la possibilità di osservare direttamente gli studenti, dall'altro offrono comunque



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

“S. EUFEMIA LAMEZIA”

ad Indirizzo Musicale

Via delle Nazioni 88046 Lamezia Terme (CZ)
Cod. Mecc. CZIC84900V - C.F. 82006440794
Tel. 0968/53141 - Fax 0968/53141
E_mail: czic84900v@istruzione.it
Pec: czic84900v@pec.istruzione.it
www.icseufemia.edu.it



MIUR
USR CALABRIA



UNIONE
EUROPEA

occasioni per vederli mobilitare conoscenze e abilità per agire in un contesto reale, sviluppando competenze importanti.

La stessa capacità degli studenti di stare dentro questo mutato processo con responsabilità, partecipazione, spirito di collaborazione, impegno, creatività, si configura come la migliore risposta ad uno dei compiti più importanti che le circostanze stanno chiedendo loro di svolgere: un gigantesco compito autentico di educazione alla cittadinanza.

E' proprio da qui che bisogna partire: poiché ogni valutazione è attendibile nella misura in cui gli strumenti utilizzati sono coerenti con ciò che è possibile valutare, occorre prendere atto che utilizzare nella DAD strumenti di valutazione in cui non sia contemplata la dimensione delle competenze non sarebbe significativo.

Sarà indispensabile, quindi, armonizzare le dimensioni trasversali e disciplinari di competenza, in base ai diversi compiti proposti. Così come sarà indispensabile tenere conto della dimensione evolutiva di ciascun alunno, dell'impegno dimostrato, dei progressi fatti e del percorso seguito per ottenere il risultato, considerando anche eventuali ostacoli di ordine tecnico/tecnologico o familiare che possono avere influenzato il processo di apprendimento.

Sarà bene, pertanto, nella seconda fase delle attività di DaD -aprile- maggio-, dopo aver ricalibrato conoscenze e abilità rispetto alla programmazione iniziale, provvedere e rimodulare anche le competenze.

Molteplici sono le competenze trasversali che è possibile valutare, a livelli diversi in base alle fasce di età:

- ❖ Partecipare
- ❖ Collaborare
- ❖ Comunicare
- ❖ Imparare ad imparare
- ❖ Operare collegamenti
- ❖ Creare contenuti su supporti digitali
- ❖ Gestire l'identità digitale
- ❖ Risolvere problemi
- ❖ Organizzare il tempo e i materiali
- ❖ Perseverare
- ❖ Essere autonomi
- ❖ Offrire supporto al gruppo
- ❖ Impegnarsi per un fine comune

VALUTARE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per gli alunni della scuola primaria, si raccomanda di prediligere una valutazione che sia formativa ed educativa, orientata allo sviluppo degli apprendimenti e che sposti l'attenzione dal "numero" al processo di valutazione formativa, con l'utilizzo di diari di bordo, rubriche di valutazione, griglie condivise, in modo da "narrare" il percorso e promuovere anche l'autovalutazione degli alunni stessi. L'utilizzo della piattaforma, inoltre, consente di ottenere un feedback più immediato per indicare e descrivere i risultati attesi nel processo di apprendimento attivato con la DaD.

VALUTARE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I grado

Nella scuola secondaria di I grado, i docenti terranno conto di questi elementi:



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

“S. EUFEMIA LAMEZIA”

ad Indirizzo Musicale

Via delle Nazioni 88046 Lamezia Terme (CZ)
Cod. Mecc. CZIC84900V - C.F. 82006440794
Tel. 0968/53141 - Fax 0968/53141
E_mail: czic84900v@istruzione.it
Pec: czic84900v@pec.istruzione.it
www.icseufemia.edu.it



MIUR
USR CALABRIA



UNIONE
EUROPEA

- ❖ La valutazione della DaD non potrà essere la stessa in uso in classe, con la didattica in presenza.
- ❖ Qualsiasi modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto a quella impiegata in presenza.
- ❖ E' opportuno puntare sul senso di responsabilità dell'allievo soprattutto perché non è possibile controllare il suo lavoro da vicino.
- ❖ E' opportuno coinvolgere l'allievo nella consapevolezza del ruolo che deve assumere nel suo personale processo di apprendimento.

Poiché nella didattica a distanza si chiede agli alunni di attivare competenze trasversali grazie all'input dei docenti, e si chiede l'impegno ad interagire con la scuola, i docenti faranno attenzione a non impiegare una valutazione basata unicamente sugli apprendimenti disciplinari, come avrebbero fatto con l'attività in presenza, ma privilegeranno modalità di verifica e di valutazione di tipo formativo.

La valutazione nella DaD dovrà tener conto non solo dei singoli obiettivi definiti nella programmazione (e sua rimodulazione) ma anche delle peculiarità delle attività didattiche proposte, delle difficoltà e dei disagi degli alunni e del loro bisogno di essere supportati in un momento di tale incertezza quale quella del nuovo Coronavirus.

VALUTAZIONE FORMATIVA

Dovrà senz'altro avere la precedenza la valutazione formativa: monitorare e restituire agli allievi (e alle loro famiglie) feedback anche tempestivi, dopo aver osservato processi e comportamenti. E' consigliabile delineare una valutazione che renderà subito visibile ed evidente il progresso dell'allievo e, in caso contrario, se non ci sono progressi, la valutazione dovrà più che altro fornire subito suggerimenti e indicazioni per migliorare e/o approfondire. La valutazione intesa come valorizzazione delle potenzialità del singolo, diventa elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune. Inoltre, nella nota MI 388 del 17 marzo 2020 si danno indicazioni relativamente alla necessità di accompagnare la valutazione all'approfondimento e recupero delle eventuali lacune (“Se l'alunno non è subito informato che cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione a procedere con approfondimenti, con recuperi, con consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa”).

Anche nella didattica a distanza deve essere necessariamente evitato il circolo vizioso: insufficienza, demotivazione, difficoltà, senso di inadeguatezza, che porta diritto all'insuccesso scolastico, davvero non auspicabile in questo momento così difficile per gli alunni e le loro famiglie.

Si rende del tutto necessario procedere ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, debbono informare qualsiasi attività di valutazione.

Soltanto dopo aver svolto questa prima fase, fondamentale, si potrà procedere a integrare la valutazione formativa con quella sommativa.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Fiorella CARERI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.L.39/1993